

**LO STUDIO UNIFE**

**«Il diabete fuori controllo ostacola le cure contro il cancro»**

**IL DIABETE** 'fuori controllo' mette i bastoni tra le ruote alle terapie contro il tumore della mammella. Lo ha scoperto Maria Rosaria Ambrosio e colleghi dell'Università di Ferrara e della Società italiana di diabetologia (Sid) in uno studio presentato al congresso annuale dell'European association for the study of diabetes in corso a Lisbona. I ricercatori hanno studiato i meccanismi attraverso i quali l'iperglicemia riesce ad influenzare, anche con l'aiuto del tessuto adiposo, la sensibilità delle cellule di tumore della mammella al tamoxifene, un farmaco anti-ormonale utilizzato nel trattamento di alcune forme di questa neoplasia.



**IL CASO**  
La discarica di Cà Leona, tirata in ballo da Nunzio Perrella. Nel tondo, Alessandro Bratti (Pd)

**LA PROCURA DI BRESCIA IN COMMISSIONE ECOMAFIE**

**«Perrella, nessun riscontro alle sue dichiarazioni»**

Commosi per la scomparsa della cara **Elisa**

siamo vicini con affetto ad ALBERTO e GIULIA.

Mauro e Nicoletta  
Edoardo e Beatrice.

Ferrara, 14 Settembre 2017.

O.F. Pazzi, Ferrara, t. 0532 206209

14-9-2016

14-9-2017



**Enrico Vaccari**

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Ferrara, 14 Settembre 2017.

**Speed**

**SERVIZIO NECROLOGIE**

Tel. 0532.241733

Via Armari 24 - Ferrara  
dal lunedì al venerdì 8,45-13,00

Oppure presso le **Onoranze Funebri**

800.017.168 costo servizio euro 6 di suppl.  
Feriali 9-13 e 14,30-18,30; sab e festivi 15-18

**AMSEF**

Sede di Ferrara:

via Fossato di Mortara, 80

Sede di Cona (vicino all'ospedale):

via Camerina, 24

mail: onoranze@amsef.it

tel: 0532 209930

Servizio 24 ore su 24

Sede di Santa Maria Maddalena (RO):

via Eridania, 265

mail: onoranzeagenzia2@amsef.it

tel: 0425 1685452

Servizio di reperibilità notturno e festivo

348 9491165

**Finanziamenti su Misura**

www.amsef.it - P.IVA 01675620387

**LA COMMISSIONE** parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, presieduta dal deputato Pd Alessandro Bratti, dopo aver avviato uno specifico approfondimento sulle dichiarazioni rilasciate nei mesi scorsi dall'ex collaboratore di giustizia Nunzio Perrella, ha proceduto oggi alla declassificazione dell'audizione del procuratore aggiunto di Brescia Sandro Raimondi. Il magistrato aveva riferito, in seduta segreta, lo scorso 31 maggio in merito alle indagini svolte a seguito delle interviste rilasciate da Perrella nel corso della trasmissione 'Nemo'. Nunzio Perrella è stato interrogato dal procuratore aggiunto di Brescia Raimondi e dal sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo Roberto Pen-  
ni il 6 dicembre 2016. In seguito a quell'interrogatorio - ha riferito il procuratore Raimondi, audito dalla commissione - vennero delegate ulteriori indagini alla squadra mobile, attivando anche intercettazioni sui telefoni utilizzati dal Perrella: «Le risultanze a cui pervenne la polizia giudiziaria - ha spiegato il dottor Raimondi alla commissione - sono assolutamente negative, sia sui personag-

gi, sia sui luoghi, che non vennero indicati. Perrella non fu in grado di poter fornire un'ubicazione geografica, anzi, fece degli errori perché parlò di cantieri Bre.Be.Mi. in un determinato periodo storico, ma la Bre.Be.Mi. venne aperta qualche anno dopo». Secondo la Procura di Brescia Perrella (che aveva parlato anche di rifiuti sepolti a Ferrara) in sostanza si sarebbe basato su «una sorta di infarinatura che chiunque poteva avere con la lettura della cronaca dei giornali».

**L'ANALISI**

**«Niente indicazioni precise, solo un'infarinatura che chiunque poteva avere»**

**LA COMMISSIONE**, già successivamente all'audizione della procura di Brescia dello scorso maggio, ha deciso di avviare altri riscontri, acquisendo copia delle dichiarazioni di Nunzio Perrella utilizzate nell'ambito del processo Adelphi della Dda di Napoli. Fu in quella occasione, infatti, che l'ex collaboratore di giustizia rilasciò le prime dichiarazioni sul coinvolgimento dei clan di camor-

ra nel traffico illecito di rifiuti. Da quei verbali si evince con chiarezza che il cartello dei casalesi iniziò ad operare in questo settore a partire dalla metà del 1988. In quelle dichiarazioni non vi è poi traccia di quanto affermato nei mesi scorsi da Perrella relativamente ai territori di Brescia, Ferrara e Roma. La commissione già nelle scorse legislature aveva acquisito il prezioso lavoro investigativo del sostituto commissario della polizia di Stato Roberto Mancini, scomparso recentemente. Nella sua informativa del 1996 - ampiamente divulgata dalla stampa negli anni scorsi - l'investigatore ripercorreva le dichiarazioni di Perrella, contestualizzandole con altri elementi di riscontro. Anche in quel caso la data d'inizio dell'attività criminale dei casalesi nel traffico di rifiuti risulta essere la metà del 1988. Lo stesso Mancini aveva in realtà già segnalato come Perrella abbia a volte riferito «notizie apprese da terze persone e non riscontrate personalmente». Un ulteriore approfondimento è stato avviato nei giorni scorsi dalla commissione, che ha proceduto all'audizione degli ufficiali dell'ex Nucleo investigativo del corpo forestale di Brescia.

**IL PROGETTO**

**Dalla città al Delta in sella alla bici  
Tra arte, buon cibo e ambiente**

**FERRARA & Po Delta** ovvero I bike it: viene presentato sabato alle 10 al padiglione 9 di Verona Fiere nell'ambito del Cosmobike di Verona il progetto di cicloturismo sulla provincia di Ferrara promosso da Ferrara Incoming (la società di promo commercializzazione di Ascom Confcommercio Ferrara) e da **Consorzio turistico Visit Ferrara**. Al centro, i percorsi cicloturistici da Ferrara al suo Delta, entrambi patrimonio Unesco. Nel progetto ci sono 4 percorsi di cicloturismo accessibile e sostenibile e altrettante destinazioni: la ciclovia Burana (da Ferrara a Bondeno, 19 km); la via Romea germanica (da Ferrara ad Argenta, 45 km); la ciclovia Destra Po (da Stellata via Ferrara al mare, 123 km) e l'anello dai Lidi Comacchiesi al Delta (Lido Nazioni, Goro, Mesola, Codigoro, 60 km).

**ALTRETTANTE** le destinazioni: Cento, Argenta, Voghiera e Comacchio. «Abbiamo sviluppato questo progetto - spiega Davide Urban direttore generale Ascom Ferrara e presidente di Ferrara Incoming - per dare visibilità concreta al fenomeno del cicloturismo, in aumento esponenziale». «Visit Ferrara - aggiunge il presidente Matteo Luderghani - che raggruppa un centinaio di operatori turistici di tutta la provincia, ha investito nel progetto 'Ferrara & Po Delta I bike it'. Una rete di operatori in grado di mettere al servizio di qualsiasi cicloturista, i servizi necessari per visitare Ferrara e la sua provincia in bicicletta attraverso pacchetti delle agenzie affiliate oppure acquistando i singoli servizi». Sono 15 le strutture I bike it, in grado di offrire servizi mirati a chi si muove in bici. A tenere a battesimo l'iniziativa anche esperti del settore: il ferrarese Guido Foddis (cicloturista e coordinatore su Fb de la Repubblica delle Biciclette) ed il centese Antonio Gallerani, medico e cicloturista di lungo corso.

**L'ASSESSORE DOPO LE POLEMICHE SUL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA**

**Rifiuti, Ferri chiede «un passo in più» a Hera**

**«STIAMO** chiedendo uno sforzo importante ai cittadini di Ferrara. A questo sforzo deve corrispondere altrettanto impegno perché il servizio funzioni. Ecco perché abbiamo chiesto ad Hera un passo ulteriore, non solo in termini di comunicazione, ma anche di gestione del servizio. Ognuno deve fare la sua parte». Così l'assessore all'ambiente, Caterina Ferri, sul nuovo sistema di raccolta differenziata a calotta. «Il nuovo sistema è frutto di un percorso cominciato nel 2014 in consiglio comunale, scelto in seguito a uno studio di fattibilità tecnica ed economica, e presentato alla cittadinanza con iniziati-

ve mirate. Gli esiti positivi sono confermati dalla sperimentazione di Pontelagoscuro, dove la collaborazione dei residenti è stata fondamentale. Li ringrazio ancora, così come ringrazio tutti i cittadini che oggi utilizzano la calotta ma già prima effettuavano la raccolta differenziata. Ci sono stati segnalati in questi giorni diversi disservizi, in alcuni casi dovuti ad atti di vandalismo, in altri alla carenza e poca capienza dei cassonetti. Abbiamo a nostra volta segnalato ad Hera, che ci sta già lavorando. Dobbiamo arrivare al punto in cui oltre ad una risposta pronta all'emergenza, si arrivi a prevenir-

la». L'assessore ricorda poi che il progetto risponde un obiettivo preciso e imprescindibile: «La Regione ci chiede di arrivare al 70% di raccolta differenziata entro il 2020, e oggi siamo a poco più del 56». Infine, per il calcolo della tariffazione puntuale per i conferimenti minimi, Ferri dettaglia: «E' necessario fare simulazioni, che possono avvenire solo col sistema in uso. Un gruppo di lavoro ci sta lavorando. L'obiettivo è quello di arrivare ad un sistema in cui, a parità di superficie abitativa e numero di abitanti, le famiglie che decideranno di fare la differenziata pagheranno meno di quelle che decideranno di non modificare le proprie abitudini».